

'Ndrangheta: sequestrati 1,5 mln beni a imprenditore edile

Data: 5 maggio 2020 | Autore: Redazione



'Ndrangheta: sequestrati 1,5 mln beni a imprenditore edile. Operazione della Guardia di finanza, accusato di legami con cosca **REGGIO CALABRIA, 5 MAG** - Beni per un valore di 1,5 milioni di euro sono stati sequestrati dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e dello Scico, con il coordinamento della Dda diretta da Giovanni Bombardieri, all'imprenditore edile Giuseppe Sposato, di 55 anni, accusato di intraneità al gruppo mafioso Sposato-Tallarida operante a Taurianova. Sposato era stato arrestato nel dicembre 2017, insieme ad altre 46 persone, nell'operazione "Terramara Closed" con l'accusa di associazione mafiosa, intestazione fittizia di beni ed estorsione aggravati dal metodo mafioso.

Gli indagati erano accusati di essere legati alla cosca Avignone - Zagari - Fazzalari - Viola. Sposato, in particolare, era accusato di avere avuto "compiti di decisione, pianificazione delle associazioni criminali da compiere e degli obiettivi da perseguire con riferimento all'intera organizzazione criminale, nel settore delle estorsioni, delle intestazioni fittizie di beni, nonché per l'aggiudicazione degli appalti pubblici e privati"

Secondo l'accusa, l'egemonia imprenditoriale "mafiosa" degli Sposato si era espressa nel progetto di gestione del cimitero di "Iatrinoli", affidato agli predetti dall'amministrazione comunale dell'epoca, in assenza di gara ad evidenza pubblica, poi revocato dalla Giunta subentrata successivamente, nonché dal "controllo del territorio" esplicito attraverso l'imposizione delle imprese riconducibili alla

famiglia quali uniche fornitrici di materiale per lavori edili nell'ambito territoriale di competenza.

Sulla base di quanto emerso nel corso dell'operazione, la Dda reggina, diretta dal procuratore Giovanni Bombardieri, ha delegato alla Guardia di finanza un'indagine a carattere economico-patrimoniale. Il Gico della Guardia di finanza ha ricostruito, attraverso approfondimenti sulle transazioni economico-finanziarie e patrimoniali effettuate negli ultimi 20 anni, il patrimonio complessivamente accumulato dal nucleo familiare di Sposato evidenziando una ingiustificata differenza tra il reddito dichiarato e il patrimonio posseduto, anche per interposta persona, ma soprattutto, quella che gli inquirenti hanno definito "la natura mafiosa dell'attività d'impresa svolta nel tempo quale imprenditore espressione della cosca di riferimento".

Alla luce dei risultati delle indagini della Finanza, la Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria, su richiesta del procuratore aggiunto Calogero Gaetano Paci e del pm Giulia Pantano, ha disposto il sequestro dei beni.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-sequestrati-15-mln-beni-imprenditore-edile/121056>

